

**Roma, 17 aprile 2024**

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco**  
**Soccorso Pubblico e Difesa Civile**  
**Prof. Renato FRANCESCHELLI**

**Al Capo del CNVVF**  
**Ing. Carlo DALL'OPPIO**

**Al Direttore Centrale per l'Emergenza**  
**Ing Marco GHIMENTI**

**Al Direttore Centrale per le Risorse Umane**  
**Prof. Lucia VOLPE**

**Al Dirigente dell'ufficio di coordinamento delle**  
**attività sanitarie e di medicina legale**  
**Dott. Lucio BERTINI**

**Al Dirigente dell'Ufficio di Coordinamento delle**  
**politiche di controllo**  
**Ing. Luigi Antonio Pio DIAFERIO**

**e.p.c.:** **Al Sottosegretario di Stato**  
**On. Emanuele PRISCO**

**Al Responsabile Ufficio Relazioni Sindacali**  
**Dott.ssa Renata CASTRUCCI**

***Egregi,***

abbiamo ricevuto del materiale relativo all'indagine epidemiologica a seguito dei numerosi incendi, e sversamenti in discariche abusive e non, focalizzato sul territorio della cosiddetta "terra dei fuochi".

L'indagine condotta per conto della procura di Napoli nord (Aversa-Caserta) sui terreni interessati da discariche, abusive e non, e da combustione di rifiuti (volontari e involontari) ha preso in esame un ampio territorio della terra dei fuochi dove insistono circa 3.000 persone per 90 comuni e 500 siti potenzialmente contaminati, per un totale di circa 400 ettari, di cui il 12% del territorio vietato all'agricoltura e il 20% parzialmente vietato.

L'indagine epidemiologica, condotta anche dall'Istituto Superiore di Sanità, prende in esame 4 anni (fino al 2020) e 38 comuni, 2767 siti di smaltimento, abusivi e/o controllati di cui 653 con combustioni illecite, una superficie di 426 kmq.

I risultati evidenziano che le popolazioni che vivono nei comuni con maggior rischio di esposizione ai rifiuti (valore IRC più elevato) presentano in media un rischio di malattia maggiore rispetto ai comuni meno esposti.

-2-

Nei comuni in esame (38) ci sono 354.845 abitanti entro 100 metri dal sito/discardica, pari al 37% della popolazione con un aumento della mortalità (2008-2015) e di incidenza dei tumori (2008-2012) che hanno interessato fegato, vescica, mammella, linfomi non-Hodgkin e polmoni e per la fascia di età pediatrica-adolescenziale (0-14) hanno fatto registrare eccessi significativi di tumori del tessuto linfoemato-poietico.

Alla luce di questi sintetici dati ricevuti dall'indagine condotta, appare indiscutibilmente opportuno procedere ad una campagna di controlli anche per gli operatori VF maggiormente esposti che corrispondono con l'area interessata dall'indagine della Procura di Napoli nord.

Questo in considerazione anche dell'elevato numero di interventi per incendio di rifiuti che per le provincie di Napoli e Caserta sono stati di 8.786 dal 1° gennaio 2019 ad oggi.

Certi di una immediata attivazione relativa a questi temi a tutela della salute dei lavoratori VF impegnati nelle emergenze, tema particolarmente sentito dalla Confsal VV.F., e che dovrà interessare maggiormente l'Osservatorio Bilaterale quale organismo deputato alle politiche della sicurezza sul lavoro e sanitarie, vi trasmettiamo, con il consueto spirito di collaborazione che ci contraddistingue, la citata documentazione ricevuta e comprensiva del comunicato stampa 2021 della Procura di Napoli nord, per maggiori dettagli sull'indagine condotta.

Tale attivazione si dovrà prevedere parimenti anche per tutti i siti particolarmente esposti presenti sul territorio nazionale (es. Porto Marghera, Trissino di Vicenza, Ilva di Taranto, Solvay a Livorno, ecc.).

***Con la consapevolezza che tale argomento, grave e delicato, costituirà l'inizio di un approfondimento a tutela della salute del personale del CNVVF, anche alla ricerca delle potenziali malattie professionali, immaginiamo oggetto di studio dell'istituenda Direzione Centrale della Salute, restiamo in attesa di un urgente riscontro.***

***Cordiali saluti.***

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**CONFSAL VV.F.**

**(Franco GIANCARLO)**

